



Ministero degli Affari Esteri

DIRETTORE GENERALE PER GLI ITALIANI
ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE
UFF. V

91724

Roma, 12/3/2010

(data e numero di protocollo)

Posizione

--	--	--	--	--	--	--	--

Oggetto: Moldova. Richiesta di riconoscimento, da parte italiana, degli atti rilasciati da Autorità moldove e muniti di "apostille", senza bisogno di altre formalità, sulla base della Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961

NOTA INDIRIZZATA a:

- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
- MINISTERO DEI TRASPORTI

L'Ambasciata di Moldova, con Nota Verbale n. 164/C del 10 marzo 2010 ha fatto qui rilevare i frequenti problemi che i propri connazionali incontrano presso molti Comuni italiani, Uffici delle Agenzie delle Entrate e della Motorizzazione Civile nel far riconoscere gli atti pubblici formati in Moldova, nonostante questi riportino il timbro "apostille".

Come noto, l'atto redatto e compilato all'estero da Autorità straniera, per poter essere usato in Italia richiede la legalizzazione (ex art. 33 del T.U. 28 dicembre 2000 n. 445) fatte salve le esenzioni da tale obbligo stabilite da accordi internazionali, come appunto la Convenzione dell'Aja del 1961 sulle *Apostille*. Gli atti che devono essere presentati in un Paese straniero firmatario della predetta Convenzione, vengono autenticati tramite l'apposizione sull'originale del certificato di una particolare attestazione, detta "*apostille*" che certifica la qualifica legale del pubblico ufficiale che ha sottoscritto l'atto, l'autenticità della firma e del sigillo o timbro ivi apposti, ai fini della sua validità legale all'estero. L'*apostille*, quindi, sostituisce tra i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja, e solo tra essi, la legalizzazione presso l'Ambasciata.

Sia l'Italia che la Repubblica di Moldova hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961, che per parte moldova è entrata in vigore dal 16 marzo 2007. L'Autorità competente ad apporre l'*apostille* in Moldova è il Ministero della Giustizia, nel cui sito internet (<http://apostilla.gov.md/en/start>) è possibile verificare la correttezza dei timbri *apostille* applicati.

Si sarà pertanto grati per la pronta e capillare informazione ai rispettivi Uffici periferici di competenza affinché accettino gli atti moldovi apostillati, senza richiederne la legalizzazione o altri atti confermativi (dichiarazioni, attestazioni, ecc.) da parte delle Autorità diplomatico-consolari moldove in Italia.

Il Capo dell'Ufficio

(Cons. Leg. Tomaso Marchezani)